

## II-09

### L'INSEGNANTE COME PERSONA

di Jimmy E. Nations<sup>1</sup>

#### 1. QUALI QUALITÀ SONO NECESSARIE?

Facilmente viene riconosciuto il ruolo sempre più ampio della scuola, sia da parte degli educatori che dei semplici cittadini. La scuola di oggi è responsabile dell'educazione del bambino come persona; della preparazione ad essere un cittadino intelligente, competente, in un mondo complesso. Inoltre, alla scuola è affidata la responsabilità di preparare il bambino a vivere in modo attivo e creativo in un mondo che non sappiamo, che non possiamo conoscere. L'unica certezza per la quale siamo in grado di preparare i bambini è il cambiamento stesso. In nessun momento della storia vi è stato un così rapido cambiamento, quale aspetto sempre presente nella vita dell'uomo.

Il ruolo dell'insegnante si è ampliato in relazione diretta con l'espansione del ruolo della scuola stessa. Non è più sufficiente che l'insegnante sia in grado di formare i bambini nelle abilità di lettura, di scrittura e di aritmetica. Non è più sufficiente che l'insegnante sia in grado di trasferire la conoscenza dalla sua mente o da un libro alla mente dei bambini. Queste abilità sono ancora importanti per insegnanti e per i bambini. Ma molto di più resta da fare. La finalità delle responsabilità della scuola è diventata molto più ampia. I bisogni del bambino sono più grandi.

Il ruolo dell'insegnante è ormai diventato quello di guidare la crescita dei bambini, di indirizzarli a:

- a) acquisire le competenze necessarie per sviluppare la conoscenza e la comprensione;
- b) sviluppare una comprensione di se stessi, del mondo intorno a loro, e del loro posto in questo mondo;
- c) sviluppare le conoscenze e le relazioni che costituiranno la base per le loro azioni, reazioni e interazioni nel mondo in cui vivranno da adulti.

Associati a questi obiettivi, necessariamente, si trovano:

- a) gli atteggiamenti che, nello sviluppo, favoriranno un costante desiderio di imparare e di aumentare la capacità di imparare;

<sup>1</sup> J.E. Nations (1962). The teacher as a person. *Educational Leadership*, 101-103.125.

## 2 - Sezione seconda: L'insegnante come persona

- b) lo sviluppo di valutazioni che favoriranno la felicità e la soddisfazione nella propria vita.

Questi aspetti della vita del bambino sono così integrati nella sua vita quotidiana che devono essere considerati insieme ai principali obiettivi della scuola.

Nel momento in cui è stata presa in considerazione, nel piano di studi della scuola, l'accettazione di responsabilità per uno sviluppo più diversificato del bambino, si è ampliata l'importanza dell'insegnante come persona. Definire il ruolo dell'insegnante come uno che "guida i ragazzi" implica non solo un coinvolgimento della totalità del ragazzo, ma anche il coinvolgimento della "totalità dell'insegnante" – dell'insegnante come una persona. Sono finiti i giorni in cui l'insegnante era un individuo a parte, da temere e, quando possibile, evitato. L'insegnante oggi è una persona che è parte integrante della vita del bambino. Proprio come il bambino non può essere separato in piccoli pezzi ai fini dell'istruzione, né l'insegnante può essere suddiviso in piccoli segmenti separati. Può giocare molti ruoli, ma ciascuno di essi sarà influenzato dalla persona che è.

## 2. RELAZIONARSI CON GLI ALTRI

Se deve essere considerato più delle conoscenze e delle abilità che servirono all'insegnante del passato, allora che cosa di più è richiesto all'insegnante di oggi come persona?

Due importanti aspetti della personalità sono di suprema importanza ad un individuo qualsiasi, produttivo, creativo e sano:

- a) comprensione e sensibilità verso gli altri, sulla base di un concetto di sé realistico e tradotto in relazioni significative, soddisfacenti;
- b) competenze personali attraverso le quali si ottengono soddisfazioni nella propria vita.

Qualunque sia la posizione che possa detenere nella società, un individuo deve essere in grado di relazionarsi in modo efficace con gli altri. Mano a mano che la civiltà diventa più sviluppata, le relazioni interpersonali diventano più complesse e, in proporzione, più importanti per il benessere della società. Nell'epoca in cui viviamo, l'umanità è più altamente interdipendente che in qualsiasi altro momento nella storia del mondo. Questa interdipendenza è destinata a diventare ancora più complessa.

Relazionarsi efficacemente con gli altri è particolarmente importante per un insegnante. Deve avere una forte relazione con il suo gruppo di studenti. Deve essere accettato come parte di quel gruppo. Deve infatti essere, senza dubbio, il capo di quel gruppo. Ciò è necessario se deve promuovere tra i membri del gruppo il desiderio di

imparare, la curiosità, gli atteggiamenti favorevoli e gli apprezzamenti che sono vitali per apprendimenti futuri. L'insegnante deve sviluppare un forte rapporto con il gruppo, come gruppo e con i singoli membri del gruppo.

L'insegnante è anche sottomesso alla comunità nella quale ricopre il ruolo di leader dei giovani. Egli ha l'obbligo di sostenere i valori e gli obiettivi del mondo educativo. Egli ha l'opportunità di educare la comunità negli scopi e nelle pratiche del suo sistema educativo e di ottenere l'appoggio della sua comunità nel loro raggiungimento. A parte questo, l'insegnante, come persona, ha la soddisfazione e il valore di assumere il suo posto come cittadino attivo della sua comunità. Ogni persona ha bisogno di sentire la dignità di essere la persona che è, quello che è dove è, indipendentemente dalla dignità che prova per il lavoro che svolge. Pertanto, è necessario che l'insegnante non solo stabilisca se stesso come insegnante nella scuola, ma abbia anche un posto per se stesso come persona nella comunità in cui vive.

Essere accettato dai ragazzi è importante per l'insegnante, ma questo non è sufficiente. L'insegnante è un adulto. Pertanto, egli è un adulto che ha il bisogno di essere accettato come persona da altri adulti.

Come si fa a costruire relazioni efficaci con gli altri? Una relazione è costituita da una comprensione e accettazione reciproca. È estremamente importante che l'insegnante veda ogni membro del suo gruppo di studenti, come una persona. Questo si raggiunge considerando ogni individuo, nel modo più oggettivo possibile, nel numero di situazioni maggiore possibile: il ragazzo in classe, il ragazzo nel cortile, il ragazzo come un membro del suo gruppo di quartiere, il ragazzo come un membro della sua famiglia – lo stesso bambino in molti ruoli diversi.

### **3. GUIDA DEI GIOVANI**

Vedere il bambino in molte situazioni conduce ad una comprensione più completa del ragazzo come persona, e, probabilmente, ad un rapporto più forte con lui. Vedere il suo ruolo come parte del gruppo classe aiuta l'insegnante a costruire una comprensione della struttura del gruppo e ad altre eventuali comprensioni reciproche del ragazzo come persona. Questo suggerisce al docente qualche interpretazione degli obiettivi fissati per gli studenti e alcune indicazioni di base per strutturare i mezzi per raggiungere tali obiettivi.

Per l'insegnante, il relazionarsi efficacemente con bambini e adulti è importante, non solo per le soddisfazioni personali che si ricevono, ma anche come un mezzo per costruire il proprio concetto di sé. I ragazzi guardano all'insegnante per orientare i loro sforzi intellettuali? Non vanno da lui volontariamente quando hanno bisogno di aiuto? È l'insegnante accettata socialmente dagli altri adulti? Ha sostegno, ha relazioni soddisfacenti con altri adulti ai quali è interessato e che sono importanti per lui? È soddisfatto dei molti ruoli che è chiamato a svolgere? Riconosce i suoi punti

di debolezza – lavorare per migliorare quelli che possono essere migliorati, ignorare quelli che sono poco importanti e vivere in modo sano con quelli su cui ha l'auto-controllo?

Con l'accettazione felice di se stessi e del proprio ruolo viene la fiducia di stare dalla parte di quelle convinzioni delle quali si ha sostegno. Anche con questa accettazione viene la flessibilità necessaria per mettere in discussione, dove il mettere in discussione viene richiesto, e cambiare quando una prova migliore disponibile suggerisce un cambiamento.

L'insegnante, in quanto persona, sviluppa comprensioni degli altri, comprensioni di se stesso e relazioni soddisfacenti attraverso interazioni percettive con gli altri in molte situazioni. Cresce diventando consapevole dei punti di forza e di debolezza, dei bisogni e dei desideri degli altri. Alla luce della sua consapevolezza, esamina i suoi punti di forza e di debolezza, bisogni e desideri; i modi in cui può fare il miglior uso dei suoi punti di forza, superare le sue debolezze e migliorare la sua efficacia nel soddisfare i suoi bisogni.

#### **4. MIGLIORAMENTO NELLA PROFESSIONE**

L'insegnante, come professionista, si rafforza migliorando:

- a) la sua conoscenza della materia, le tecniche e i processi di ricerca nei quali guida i suoi allievi;
- b) la sua conoscenza del processo di apprendimento;
- c) la sua conoscenza di tecniche di insegnamento.

Quest'ultimo può essere facilmente affrontato. Le tecniche, in sé e per sé, sono inutili. Esse sono produttive solo quando sono il prodotto della sintesi: primo, della comprensione degli obiettivi verso cui si sta lavorando; secondo, della comprensione della materia da insegnare; e terzo, della comprensione del processo di apprendimento e della sua relazione con gli allievi coinvolti.

Le tecniche di insegnamento possono essere tramandate da insegnante a insegnante, ma sono più efficaci quando sono il prodotto delle proprie esperienze e della propria riflessione. Come vengono acquisite altre comprensioni così le tecniche si sviluppano naturalmente.

La conoscenza dei materiali da insegnare può essere sviluppata in corsi durante il periodo di insegnamento, in seminari, in corsi estivi.

Un altro mezzo per avere conoscenza dei materiali da insegnare è l'avventura personale in quel materiale. Molti insegnanti sono tenuti ad insegnare molte materie. Se l'insegnante è uno specialista in una disciplina o un insegnante di molte discipline, la sua conoscenza e comprensione devono estendersi su grandi aree. Dovrebbe vedere chiaramente e utilizzare l'interrelazione tra discipline. Nuove prospettive

possono essere aperte all'insegnante avventurandosi nell'arte, nella musica, nella drammaturgia, nella storia, nelle lingue straniere – disegnando e dipingendo, cantando o suonando uno strumento, facendo l'attore o aiutando nella produzione di uno spettacolo, approfondendo la storia, imparando a parlare un nuovo linguaggio, in breve, essendo, lui stesso, una persona curiosa, che impara sempre.

Con queste avventure si guadagna in conoscenza. Di altrettanta importanza, però, sono le proprie esperienze con il processo di apprendimento, diventando consapevole delle sue frustrazioni, delle sue sfide e delle sue ricompense. La conoscenza del processo di apprendimento può essere acquisita attraverso gli scritti di psicologi ed educatori. Una vera comprensione del processo può essere meglio acquisita attraverso l'esperienza di esso.

Questa esperienza è probabilmente la chiave per sviluppare le qualità personali di un insegnante. Diventa prima persona: affrontare le nuove sfide, muoversi a nuove esperienze, apprendere con un desiderio di conoscere per poter vivere in modo più efficace. Poi diventa un vero esempio per i giovani; un leader degno del loro gruppo in classe e un membro attivo della comunità in cui egli vive.